



AFRICA/MOZAMBICO - I combattimenti con la RENAMO si estendono al sud

Maputo (Agenzia Fides)-Si estendono al sud Paese, i combattimenti tra le forze armate mozambicane e gli appartenenti alla RENAMO (Resistenza Nazionale Mozambicana), il movimento di guerriglia, divenuto il principale partito di opposizione dopo l'accordo di pace del 1992.

Gli scontri, concentrati nel distretto di Homoine, provincia di Inhambane, avrebbero provocato almeno 8 morti. Il nuovo ciclo di violenza è iniziato nell'ottobre 2013 quando l'esercito ha attaccato il quartiere generale del leader della RENAMO, Afonso Dhlakama, nella foresta di Gorongosa, nella provincia di Sofala, nel centro del Mozambico, dove si era ritirato alcuni mesi prima in segno di protesta per le discriminazioni che, a suo dire, il movimento politico da lui rappresentato subisce da parte del governo in carica.

L'approssimarsi delle elezioni presidenziali, previste ad ottobre, hanno infatti accresciuto le tensioni tra la RENAMO e il FRELIMO (Fronte di Liberazione del Mozambico) i due movimenti che si sono affrontati nella guerra civile durata dal 1975 al 1992. Da allora il FRELIMO è sempre stato al potere. La RENAMO chiede una diversa composizione della commissione elettorale indipendente e una ripartizione più equilibrata delle risorse del Paese, tra le quali vi sono le importanti riserve di gas recentemente scoperte. Proprio in questi giorni il Giappone ha annunciato un forte interesse nell'acquistare gas mozambicano per far fronte ai suoi fabbisogni energetici dopo la dismissione delle centrali nucleari nipponiche a seguito del disastro di Fukushima. (L.M.) (Agenzia Fides 10/1/2014)